

di **GIANFRANCO PERRI**

Una tristissima foto. Una foto assurda che non sarebbe mai dovuta essere scattata. Una foto figlia dell'invidia, della politica piú malsana, dell'ignoranza, della malafede e, purtroppo, anche dell'indifferenza della maggior parte dei cittadini. Quell'indolenza che sembra trapelare anche da quel passo frettoloso dei tanti che stanno passando inosservanti di ciò che stava succedendo, anzi consumandosi, alla loro presenza.

"...Dopo fasi di alterna fortuna, come punto di arrivo di un lento declino, un commissario prefettizio a nome Prestipino, insediato il 4 aprile 1959 a causa della crisi che aveva investito l'amministrazione retta dal Sindaco Manlio Poto, il 30 settembre del 1959 decretò l'abbattimento del teatro 'per salvaguardare la incolumità pubblica'. La demolizione fu eseguita fra una certa indifferenza generale da febbraio a maggio dell'anno successivo..." -da un intervento del Sindaco Domenico Mennitti durante il Consiglio Comunale tenutosi sul Teatro Verdi il 20 Novembre 2006-.

La sua costruzione aveva richiesto nove anni di lavori, dal marzo 1892 al marzo 1901. Il primo spettacolo, un concerto di musiche di Verdi,

fu tenuto il 24 marzo del 1901 proprio per commemorare il grande musicista e l'inaugurazione della prima stagione lirica avvenne invece il 17 ottobre 1903, con la rappre-

sentazione della Traviata di Verdi.

Nel Verdi si tennero nel 1926 e 1927, anche tutta una serie di importanti eventi lirici promossi e partecipati dal grande

tenore leccese Tito Schipa, per la raccolta dei fondi necessari alla costruzione del Monumento al Marinaio d'Italia.

Il teatro fu in minima parte

danneggiato durante l'ultima guerra mondiale da bombe esplose nelle sue vicinanze, e fu più volte riparato tra il 1949 e il 1951. Il 21 luglio 1951 una commissione di cui facevano parte tecnici del genio civile, della provincia e dell'ordine degli ingegneri, concluse che "...il teatro non rispondeva più alle esigenze per le quali era stato costruito, che non era un monumento degno di essere conservato, che l'area di grande valore in cui si trovava poteva essere meglio utilizzata...". Non ci sono le prove, ma quelle conclusioni inducono, anzi obbligano, a credere nella assoluta malafede di quella commissione. ...Si, perché la sola ignoranza ed indolenza non avrebbero potuto da sole spiegare l'assurdità di quella conclusione.

La struttura continuò comunque a funzionare come cinema, finché il 23 agosto 1956 la prefettura ne dispose la chiusura e nel 1959 il commissario prefettizio ne decretò la demolizione.

SENZACOLONNE

I commenti di
GIANFRANCO PERRICorrispondenze
dal Mondo

Le foto di

BRINDISINI LA MIA GENTE*La demolizione del Teatro Verdi - 1960*